

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno . . . . .	L. 16.—
Sei mesi . . . . .	> 9.50
Tre mesi . . . . .	> 4.50
Per il Regno	
Un anno . . . . .	L. 20.—
Sei mesi . . . . .	> 11.—
Tre mesi . . . . .	> 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Padova 3 dicembre

## Da Stradella a....

Questi puntini sono essi medesimi tutta un'eloquenza. Fin dove voglia o possa spingersi l'onore. Depretis, — sono tutti « onorevoli » i deputati, — è difficile dire per ora. Ma noi sappiamo invece molto bene donde è partito, e ci duole davvero quella di vedere onorevoli avversari nostri — e suoi nel passato, — accompagnarli nel cammino peggio che torto.

Accenniamo ancora all'onorevole Cavalletto, al quale la *Rassegna* ruba l'onesta impresa: « Lealtà per lealtà », facendola propria in uno dei suoi gravi, gravissimi, articoli di fondo. Ora se non è lecito, mai e in alcun modo, dubitare della buona fede perfetta dell'onorevole di S. Vito, è invece obbligatorio, per chiunque conosca i suoi polli, intendere che l'organo magno della trasformisteria parla unicamente *pro domo*, per gl'interessi direttissimi del gruppetto che lo ispira e lo paga.

Noi dunque non curiamo rispondere alla *Rassegna*. Ma quando l'egregio Cavalletto parla in buona fede di lealtà, riferendosi a Depretis, e quando la *Rassegna* affetta parlarne, noi ricorriamo puramente e semplicemente al beneficio d'inventario. E in base ai risultati, e senza un dubbio possibile al mondo, neghiamo.

Neghiamo che nella condotta dell'onorevole Depretis — son tutti onorevoli i deputati, — da Stradella a.... vi sia un indizio anche lontano di quella lealtà che finora, — salve eccezioni non significanti, — ha distinta l'azione politica dei

nostri uomini di Stato, della Destra e della Sinistra, Menabrea sopra tutti compreso. Quello almeno ha proclamata schiettamente la costituzione d'un ministero di resistenza, e doveva esservi a combattere, ma non v'era certamente a ridere.

Prendiamo invece Depretis al suo ultimo punto di partenza: a Stradella Egli formulava là il programma che doveva stabilire i termini della lotta fra i partiti nei quali la Camera, quale rappresentanza del paese, s'era divisa: Destra e Sinistra, o, per dire più precisamente, conservatori e progressisti d'ogni e più distinta gradazione.

Orbene: chi esamina e studia oggi ancora quel programma, non può esitare un'istante nel giudizio. Era un programma di Sinistra decisa, un programma progressista, in opposizione dichiarata al programma moderatesco, ed alle idee rappresentate ancora dai *rari nantes* della moderateria sbandata.

Vi si glorificava l'operato della Sinistra, in riparazione ed opposizione a quanto era stato operato, e veniva tuttora affermato, dalla Destra: vi si affermava il saldo proposito di procedere nella via intrapresa, concretando anzi il programma progressista - antimoderatesco in due formule, mantenendo nettamente enunciate: « le idee contro le idee, » ed « il maggior bene pel maggior numero. »

Due formule che sole bastavano, centomila volte, a determinare un abisso tra la politica interna ed economico-sociale dei progressisti, e quella degli sbandati conservatori: la prima aliena dalle violenze, dalle limitazioni arbitra-

e Pastora si scambiarono uno sguardo che ebbe potenza di rendere ad ambedue il coraggio che avevano perduto.

— O dov'è dunque il compare? — domandò zio Anda Mucho, il quale voleva presentare a lui per primo il proprio protetto.

— Egli verrà tosto, — rispose la moglie. — Quando ci avete prevenuti del vostro arrivo egli non era qui: non vi attendevamo tanto presto.

— Gli è che io aveva con me un gagliardo mulattiero, — rispose zio Anda Mucho, indicando Diego.

In quella s'intese nella corte il passo d'un cavallo, ed un momento dopo ecco entrare un uomo ancora giovane, il quale s'avanzava portando una bisaccia ad armacollo, ed una carabina in mano.

— José Ramos, — disse zio Anda Mucho, andandogli incontro tutto allegro, ed indicandogli con altera compiacenza Diego, ecco vostro figlio. Io credo che voi approverete la scelta di Pastorilla, e mia.

— Ch'egli sia benvenuto nella mia casa, — rispose José Ramos, e prendendo una mano di sua figlia: — Ecco mia figlia, — egli disse: — ella è vostra poichè vi ama. Ricordatevi bene che essa ha tutto il mio amore. Che Dio vi benedica tutti e due, come io, vostro padre da questo istante, vi benedico.

Diego mosse un passo innanzi, levò la testa che fino allora aveva tenuta

rie delle libertà, amorosa della uguaglianza possibile delle condizioni sociali; la seconda Cantelliana sempre nei riguardi della politica interna, e, nel campo economico, feulalescamente dirigente, e soprattutto sfruttante.

Senza dubbio l'onor. Depretis, di pieno diritto, affermava la propria fede monarchica, — per nulla essenziale del resto al programma parlamentare, poichè in Parlamento mai si è fatta questione della forma di governo: — senza dubbio egli affettava oziosamente di respingere tutti coloro che non avessero fede piena nelle istituzioni.

Ed è pur certo che mentre vi si parlava di eventuale *dedizione* dei moderati, non mancava qualche blandizia sospetta per trasformisti. Ma considerato il programma nella sua essenza, esso era in tutto espressione schietta, per il presente e per l'avvenire, delle idee della parte progressista, in opposizione decisa, dichiarata, alla moderatesca.

La dottrina del « maggior bene pel maggior numero, » anticonservatrice se ve n'ebbe, basta a dimostrarlo. E Depretis vinceva. Vincere in nome di quel programma, di quelle idee, e le urne consacravano dichiaratamente l'operato della Sinistra parlamentare, e ne auguravano, e ne imponevano la leale prosecuzione.

Leale? E l'onor. Cavalletto parla di lealtà possibile dell'onor. Depretis, quando appunto questi, — arrogandosi un valore ed una autorità che le urne non hanno attribuito a lui, ma al programma, — mira a sbugiardare le dichiarazioni di Stradella, transigendo cogli uomini ed il programma con

china sul petto, e fissò i suoi belli e vivi occhi in quelli dell'uomo che aveva parlato con tanta commozione.

Ma che? il suo sguardo d'un tratto acquista una strana espressione, un pallore di morte si spinge sul suo volto.... Ma digli una parola dunque: — gli brontola all'orecchio lo zio Anda Mucho, — tu sei troppo timido figliuolo. Finiscila via, che se no egli ti saprà dire che non vuoi dar la propria figlia ad un muto.

Ma Diego Mena rimaneva immobile, e l'espressione del suo volto era tale che tutti gli astanti lo guardavano stupefatti e rabbrivendo. — Per Dio santo? — gridò lo zio Anda Mucho: — Ma cosa ci vedi dunque nel viso del mio onorevole e caro vicino José Ramos, per diventarmi d'un tratto una statua come la moglie di Lot? — lo vedo: — rispose Diego con voce rauca, senza stornare d'una linea il proprio sguardo, — vedo.... l'assassino di mio padre.

Un grido generale di supremo stupore, fu seguito da un silenzio di morte.

— Che dici? ma sei dunque diventato pazzo d'un tratto? — domandò lo zio Anda Mucho.

— Alla porta, alla porta, l'impostore! — urlò la moglie di José Ramos.

— Impostore? — urlò con terribile voce, Diego. E allora, ditagli che mi guardi, e mi smentisca se può, se l'osa.

Ma José Ramos teneva la testa chi-

quelle denunciati e stigmatizzati?

Perchè noi non abbiamo avute mai pei moderati e pel loro sistema parole dure quanto quelle usate da Depretis a Stradella. Perchè, — parola d'onore! — Depretis a Stradella, riassumendo in formole luminose il programma veramente progressista, ci ha insegnato esso davvero a determinare con chiara esattezza i confini del baratro immane che ci dividerà sempre dai conservatori.

Dove voglia e possa giungere l'onor. Depretis, non potremo, ripetiamo, stabilire fin d'ora. Certo la condotta sua, incerta e subdola, è meritevole sin ora della più risoluta disapprovazione. Ammettiamo il pentimento, ma esso stesso accettato con rigorosa applicazione dell'inventario. E potremo dimenticare, mai parlare ingenuamente di lealtà come l'onor. Cavalletto. Né potrebbero parlarne mai sopra tutti gli onorevoli Zanardelli, Baccarini e Baccelli.

Ma *aut, aut*, in ogni caso, on. Depretis. O ripartire da Stradella, o gettarsi risolutamente fra le braccia di Cavalletto. Che è come dire agli antipodi, checchè ne pensi in buona fede piramidale, il buon deputato di San Vito o Legnago, conservatore impenitente per abitudini.

## Corriere Interno

(Nostra corrispondenza).

Roma, 30 nov.

(Sti) Nella corrispondenza di ieri accennai alle chiacchiere intese sulla misteriosa politica del Vaticano. Quelle chiacchiere mi erano entrate da un orecchio per uscire dall'altro, ma oggi le sento ripetere, perchè la venuta a

na sul petto, e non guardava in faccia a nessuno.

— Diego: — sortì a dire lo zio Anda Mucho, tentando di farlo via con sé, — un accesso della vostra eterna mania vi ha colpito. Ma persuaditi dunque una volta. Questa tua idea fissa di voler, dopo vent'anni riconoscere l'assassino di tuo padre, che fu ucciso quando tu eri piccino, ti farà far cento corbellerie simili a questa. Andiamo, andiamo.

— Io l'ho detto allora: — gridò Diego, tenendosi sempre saldo di fronte a José Ramos. — Da qui a cento anni, tra cento assassini, io riconoscerò l'assassino di mio padre. Ed ora eccolo: ed indicava spietatamente l'uomo che gli stava dinanzi, — eccolo: non è forse vero che tu, tu hai ucciso mio padre? non è forse vero che tu, appuntando la carabina contro di lui, hai gridato: « Non è obbligo che non si soddisfi, e debito che non si paghi? »

José Ramos tremò vivamente. Quelle parole dovevano averlo colpito nel cuore, e la carabina gli cadde di mano, ed egli stesso sarebbe caduto, se Anda Mucho e gli altri non fossero stati solleciti a sostenerlo.

— Vedete? vedete? — urlò Diego, fuori di sé: — Ecco la smentita che egli può darmi. Egli trema, egli sta per cadere. Alcade! in nome della legge vi intimo di trarlo agli arresti. Voi tutti siete testimoni, che, accusato da me, faccia a faccia, dinanzi a

Roma di quattro cardinali francesi preoccupa non poco. Che cosa ha detto giorni sono il Duclerc a proposito della soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano? Il papato è una grande potenza politica, e conviene accarezzarla per i servizi che può rendere e che ha resi. Il tiro del Czaki all'Austria dà un'idea precisa della potenza politica del Papa. E può benissimo la Francia valere anche per sapere che cosa facciamo in casa nostra. Non si diffida degli attuali ministri più o meno democratici, ma vedendo come il partito Chambord venga sgomitandosi, si suppone che quelle quattro eminenze sieno qui per tenebrose macchinazioni. Saranno discorsi fatti apposta per tenere lontani quelli sulla trasformazione, ma un'ombra di vero ci deve essere se fino i giornali trasformisti accordano ad essi il posto d'onore.

Dunque la coalizione è formata, ma tenete bene a mente che si sono appiccicati Depretis e Minghetti, e Sella non è neppure il *trait d'union*. È visibile la riservatezza del Depretis; muto come un pesce. Anzi oggi nei corridoi di Montecitorio si diceva che Cairoli e Depretis si salutarono senza stringersi la mano. Mentre là dentro si commentava ciò, di fuori ho inteso che in occasione del matrimonio del principe Tommaso sarà dato al Cairoli il grande Collare dell'Annunziata.

I dissensi nel Gabinetto sono stati spinti al punto, dicono, che Zanardelli avrebbe consentito d'andarsene appena compiuta l'unificazione del codice penale; opera gloriosa alla quale ambisce legare il suo nome. Chi suppone ciò dimentica che lo Zanardelli ha già scritto il suo nome a caratteri indelebili nella relazione sulla legge elettorale, e nel nuovo codice di commercio.

A chiacchiere si fanno e disfanno facilmente i ministri, ma a fatti è un altro paio di maniche. Di ciò po-

Dio ed a voi, egli non ha osato, non ha potuto negare d'aver assassinato mio padre. Non è vero forse? non è vero, assassino di Juan Mena, che, riconosciuto da suo figlio, tu ti confessi colpevole?

José Ramos era annichilito, fulminato.

— In nome del Dio della verità, io, il figlio di Juan Mena, ti domando: hai tu ucciso mio padre?

— Sì: io l'ho ucciso. — Fu questa la tremenda risposta, che con uno sforzo supremo, levando al cielo il pallido viso, tremando verga a verga in tutto il corpo robusto, José Ramos, fece al terribile scongiuro di Diego: — sì: io l'ho ucciso. —

— Ah! santa Vergine! — gemette la moglie, lasciandosi cadere sopra una seggiola, e celando il viso tra le mani tremanti.

— Sì, povera donna! continuò José Ramos, — sì tu sei stata ingannata. Ma io ho la coscienza di non averne colpa. Io non dovevo avere una famiglia, lo sentiva, lo sapeva. Ma tu amavi me, il servitore di tuo padre, tu volevi lasciarti morire per mie amore. E tuo padre volle che ti salvassi. T'ho salvato, ma non lo dovevo, no, non doveva fare, io che potevo veder ad ogni tratto il passato risorgermi dinanzi e schiacciarmi,.... come mi schiaccia. No: io non potevo cancellare, annientare quel passato.... un delitto, e la.... galera.

(Continua).

APPENDICE

21

## LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

La famiglia, d'ordinario, se ne stava nella cucina, alla quale, proprio in fondo all'entrata, si accedeva per due o tre gradini. Un'immenso camino ne occupava il fondo, ed un'enorme quantità di prosciutti, di salami, di salsiccie, affumicati, ne decorava la volta. Una porta s'apriva sulla corte dove si trovavano il forno, la lavanderia, le scuderie, e le altre dipendenze della casa.

Quando Anda Mucho e Diego entrarono, tutta la famiglia era riunita. V'era anche l'alcade. Vedendo tanta gente, il povero Diego si sentì penosamente scompigliato. Pastora, nascosta, e non nascosta dietro sua madre, si sentiva anch'essa imbarazzata, non perchè fosse timida come Diego lo era, ma perchè l'amore ama il mistero come l'usignolo ama la notte, e perchè, per tutte le classi della società, l'amore è tanto delicato che uno sguardo lo turba, un complimento lo irrita, uno scherzo lo ferisce, ed un motto villano lo rivoltella. Nonostante, appena si videro, Diego

trebbe con competenza parlarne il Sella, che, come tutti ricordano, dopo sforzi erculei ritornò col suo fiasco a Biella, e solo di questi giorni minaccia di rifarsi vivo. Che mediti una rivendicazione? Infatti allora egli aveva pensato alla trasformazione, e se il Minghetti non gli fosse sgusciato di mano avrebbe forse affrettati gli avvenimenti d'oggi.

Eccomi d'accapo; eppure voleva dirvi che mentre alla leggera si sgretola il gabinetto, non si è ancora nominato un sostituto al Blane. E si che questi se ne va davvero, anzi lo hanno fatto viaggiare addirittura per Pietroburgo. Al Tornelli, che fu il primo a fare capolino alla Consulta, non ci si pensa più.

#### L'esame dei bilanci

Essendosi costituita da pochi giorni soltanto la Commissione generale del bilancio, si pensa già alla necessità di domandare l'esercizio provvisorio. Il presidente del Consiglio, per evitarlo, vorrebbe sin d'ora indurre la maggioranza ad approvare sommaria-mente i bilanci preventivi, rimandando la discussione a quelli di previsione definitiva.

#### Zanardelli e Depretis

Telegrafano da Roma al Corriere della Sera:

« Si è tenuto Consiglio di ministri in casa dell'on. Depretis. Si afferma che tra l'on. Depretis e lo Zanardelli siano state scambiate delle dichiarazioni delle quali il ministro guardasigilli sarebbe rimasto soddisfatto. Bene inteso vi dà queste notizie con riserva. »

#### Pensioni militari

Siamo informati che il ministro della guerra quanto prima presenterà al Parlamento un progetto di legge sulle pensioni degli ufficiali, nel quale sarebbero conservati, però alquanto ridotti, i limiti di età e di anni di servizio, e sarebbe aumentata la tariffa. Per gradi inferiori, gli anni di età sarebbero ridotti a 48 e 45, e quelli di servizio a 25; la quota sarebbe stabilita in base ai nuovi stipendi, e computando due sessennii. Il progetto ammetterebbe, come la vigente legge, il massimo ed il minimo.

#### La tassa sugli spiriti

Il progetto di legge, che fu presentato ieri l'altro alla Camera dall'on. ministro delle finanze, per la convalidazione del regio decreto 29 maggio 1881, è identico a quello che l'on. Magliani aveva presentato nella seduta del 17 novembre 1881.

Questo disegno di legge determina le industrie ammesse al beneficio della restituzione di metà della tassa sugli spiriti, che si adoperano come materia prima, e stabilisce le norme per tale restituzione.

#### Previsioni

Secondo la Capitale, confermandosi la notizia che il Lacava si dimetta da membro della commissione del bilancio, Depretis porterebbe candidato l'on. Melchiorre, accentuando così il dissenso colla Sinistra, mediante la esclusione del Seismit Doda.

#### Interrogazione in vista

Corre voce che al ripresentarsi di Depretis alla Camera, Codronchi sia intenzionato di muovere una interrogazione sulla politica interna, sollevando così la questione del trasformismo.

#### Corriere Estero

##### Invidenti alle prese

E' molto notato dal pubblico il fatto che l'ufficioso Temps giornale ancor di recente grande amico dell'Inghilterra ora infuria contro di essa.

Esso dice che l'Inghilterra accaparra quasi tutte le grandi stazioni marittime del globo.

Quando una nazione apre un porto alla civiltà ed al commercio in qualche remoto angolo del globo subito l'Inghilterra crede che quella nazione usurpi le sue prerogative. I giornali hanno articoli vivissimi contro la Francia a proposito del Madagascar.

Il Times ed il Daily News i più moderati si diffondono sulla impotenza, la inettezza della Francia a seguire una politica coloniale e dicono che la sua ambizione è irragionevole.

La Pall Mall Gazette esclama che il procedimento del governo francese in quella quistione è cinico ed indegno.

#### In Spagna

Ebbe luogo una riunione di circa sessanta democratici progressisti. Essa affidò al maresciallo Serrano la direzione delle sinistre incaricandolo di propugnare in Senato le riforme.

Si decise di portare il generale democratico Lopez Dominguez candidato alla presidenza della Corte.

I ministeriali accentuano la loro resistenza contro il movimento democratico.

#### I bilanci in Germania

I liberali prevedono che il Reichstag respingerà il progetto di legge per i bilanci biennali, approvato dal Bundesrath.

La stampa ufficioso sostiene che la legge non è contraria alla Costituzione; i liberali la appoggiano.

#### Il gruppo trasformista-federale

I giornali austriaci continuano ad occuparsi del gruppo Coronini.

Dalla circostanza che i grandi giornali dei due principali partiti della Camera si occupano con insistenza del nuovo gruppo, si deduce che il nuovo partito viene preso molto sul serio e che potrebbe spostare totalmente la situazione alla Camera.

#### Un nuovo congresso?

Corre voce che Giers abbia insistito presso Bismark perchè la Germania prendesse l'iniziativa di un congresso europeo per il riordinamento della questione europea e la revisione di alcune clausole del trattato di Berlino. Bismark avrebbe risposto evasivamente.

#### Corriere Veneto

**Altivole.** — Fino a tutto 20 dicembre è aperto concorso al posto di medico chirurgo.

**Chioggia.** — Dopo una splendida relazione del commissario regio comm. Pavan, calorosamente applaudita, fu costituito il Consiglio comunale di Chioggia e nominata la Giunta nelle persone dei sigg. dott. Poli medico, dott. Scarpa avvocato, dottor Trozzo avvocato ed il farmacista Rosseggin.

**Pasiano.** — Per la mancanza di foraggi, e per la trista qualità di quelli che soggiacquero alle acque, v'erbero parecchi casi di febbre maligna negli animali bovini.

**Rovigo.** — La deputazione provinciale di Rovigo ha delegato il deputato Zucchini alla stipulazione del contratto di mutuo di un milione con la Cassa centrale di risparmio in Milano, con mandato di ritirare lire 190 mila pella sospensione della rata di imposta ora scadente.

— Fino al 20 dicembre è aperto il concorso al posto di maestro dell'Istituto filarmonico colla direzione della banda ed orchestra e speciale insegnamento degli istrumenti da corda con l'annuo stipendio di lire 2000 per un triennio da 1 gennaio 1883 a 31 dicembre 1885. L'eletto non sarà accettato in via definitiva se non dopo trascorsi 8 mesi d'esperimento.

**S. Donà.** — Come era da prevedersi il prefetto non ha accettato le dimissioni del Trentin dal posto di sindaco. Però si dice che voglia insistere nella data rinuncia.

**Treviso.** — Furono fatte splendide onoranze funebri al nob. Gio. B. Alvisi Semenzi. Vi presero parte numerosi rappresentanti ed ogni ordine di cittadini.

Parlarono il Caccianiga Ciacomelli presidente della Società operaia.

#### Corriere Provinciale

Este, 2 dicembre 1882.

Il Comune di Migliadino San Fidenzio ha la proprietà di circa 500 campi vallivi; ed ora, a forza di sudore e di braccia di quei poveri comunisti, sono ridotti a coltura. La rendita Censuaria è ancora la vecchia, cioè quella in cui quei campi erano valli dove si raccoglievano canna e pesce, per cui di pubbliche imposte il Comune paga una meschinità, sebbene sieno oggi fertillissime campagne.

Quei beni un tempo erano dei poveri del Comune; e non si sa come nè quando, essi furono spogliati, e ne divenne proprietaria la Comunità.

Oggi sono affittati a buon prezzo ai comunisti i quali quest'anno furono colpiti dall'inondazione e non potevano pagare il fitto, avendo perduti tutti i prodotti. Sebbene il Comune li abbia da moltissimi anni affittati, tuttavia esso non si diede mai il pensiero di costruire delle strade atte a portare alle corti e sul mercato i prodotti di quei fondi; e una tale mancanza si fu la causa unica ed esclusiva della perdita del prodotto di quest'anno.

E quasi la punizione e il castigo, che ne risentirono quei poveri inondati affittuali per la colpevole negligenza del proprietario Comune, di aver perduto il frutto delle loro onorate fatiche, non fossero mali ingiusti e sufficienti; a questi il paterno Comune ne volle aggiungere degli altri, e sono le citazioni e le cause intentate a tutti gli affittuali per il mancato pagamento dei fitti, le quali cause, con le gravosissime spese che sono inerenti, saranno la rovina e la disperazione di quei sventurati comunisti.

Tutti gli uomini di cuore concorrano a sollevare la miserie degli inondati, e la carità nazionale è un plebiscito di dolore che affratella gli Italiani; e Stato, Province e Comuni vanno a gara per lenire le indicibili sofferenze di nostri fratelli.

Una nota stuonata è il Municipio di San Fidenzio in mezzo all'armonia di dolore e di carità che da tutta Italia parte, e noi denunciemo il fatto perchè esso abbia la condanna della opinione pubblica.

#### Cronaca Cittadina

##### Pei danneggiati dalle inondazioni

Giusta le determinazioni prese dalla Deputazione Provinciale, resta sospesa, salvi gli opportuni provvedimenti a suo tempo pel rimborso, l'esazione della sovrapposta Provinciale sui terreni della rata di dicembre corr. nei seguenti Comuni:

Curtarolo, Fontaniva, S. Giorgio in Bosco, Grantorto, Bagnoli di sopra, Candiana, Conselve, Terrassa, Arre, Agna, Carceri, Piacenza d'Adige, Ponso, S. Urbano, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Stanghella, Pozzovovo, Sole-sino, Casale di Scodosia, Castelbardo, S. Margherita d'Adige, Masi, Migliadino S. Vitale, Merlara, S. Angelo di Piove, Arzergrande, Bovolenta, Bruggine, Codevigo, Cerrezzola, Legnaro, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Limena, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Piazzola sul Brenta, Ponte S. Nicolò, Rubano, Veggiano.

##### L'Università e gli inondati.

— In relazione alla lettera della Presidenza del Comitato Universitario di beneficenza, ieri pubblicata, riceviamo la seguente che pubblichiamo, avvertendo che si è costituito un Comitato speciale per ogni singola parte del programma, e che a questi Comitati speciali dovranno essere rimessi od inviati i doni, coi quali i generosi offerenti vorranno favorire il successo di una o dell'altra, o di tutte distintamente le parti del programma.

Il sub Comitato per la pesca di beneficenza ha già inviate circolari a

molta parte delle famiglie padevane. Quelle che, per cause indipendenti dalla volontà del sub Comitato, non avessero ricevuto invito speciale di adesione, sanno egualmente che una eletta di giovani si è fatta iniziatrice di una vera opera di beneficenza. E risponderanno senza dubbio al nobilissimo appello:

Preg. sig. Direttore

La preghiera di pubblicare sul di lei pregiato giornale che autorizzati a raccogliere doni per la pesca di beneficenza sono i sig. Barrucchetto Umberto, Toso Vincenzo e Coletti Dino, i quali, ad agevolare le operazioni necessarie, si aggregarono i sig. Brillo Antonio, Malmignati Cesare, Morpurgo Guido, Pellota Alfredo e Zigno Giovanni.

Perciò i doni destinati a questo scopo dovranno essere consegnati ai predetti signori, o mandati alla sede del Comitato della pesca palazzo Zigno.

Ringraziandola anticipatamente me le protesto

Padova, 2 dicembre 1882.

pel Presidente

Vittorio E. Mantovani.

Ed ecco ora i nomi dei componenti il Comitato Universitario, quale riuscì eletto nelle votazioni delle singole facoltà.

Alberti Alberto di Vicenza, chimica. Baldoria Natale di Padova, lettere. Bertana Emilio di Monselice, idem. Bindoni Vittorio di Treviso, farmacia. Canova Giuseppe di Teolo, medicina. Carlotti Andrea di Verona, legge. Cantarutti G. B. di Udine, scuola di applicazione ingegneri. Cornoldi G. B. di Venezia, medicina. Cucchetti Pietro di Venezia, legge. Fabris Vittorio di Thiene, matematica. Lanzi Ugo di Palmanova, legge. Mantovani Vittorio di Padova, legge. Marzari Giovanni di Padova, medicina. Mureto Giuseppe di Udine, idem. Mantovani Orsetti Lorenzo di Treviso, scuola d'applicazione ingegneri. Penini Augusto di Palmanova, lettere. Roncalli Franc. di Bergamo, medicina. Tombolan-Fava, Oscarre di Cittadella, medicina. Vanzetti Carlo di Padova, matematica. Vitali Italo di Padova, scuola d'applicazione ingegneri. Vaglino Pietro di Vicenza, sc. natur.

**La Tombola.** — Continuano a sentirsi sempre più gravi le conseguenze delle ultime inondazioni; il commercio è ristagnato; alcune derivate sono tenute in altissimo prezzo ed altre sono assai deprezzate; giungono continue informazioni di nuove miserie.

Quante famiglie, già ricche, trovansi ridotte alla indigenza! Quante altre famiglie, già benestanti, languono per fame! Quanta gente, dedita alle industrie, trovasi priva di vitto e vestito, e nella impossibilità di procurarsi lavoro!

Guai poi se formiamo lo sguardo allo stato dei vicini Comuni della Provincia!

Passi pel timore di nuovi disastri, che cosa ormai in certi siti si potrebbe perdere?

Passi per le spese imposte ai proprietari, per sé stessi già rovinati, e a cui si impongono nuove spese inutili o quasi. Non si sa che nel nostro suburbio, grazie all'alto senno delle commissioni ad hoc nominate, mentre vi sono tante urgenze, si pensa ad ordinare p. e. spese di tavolati sul suolo contro l'umidità!?

Passi per la farina guasta che si mangia ovunque, assicurando lenta morte agl'individui, mentre in Austria si provvede nelle località inondate a ritirare il grano guasto, dando il due di sano pel tre di guasto. Qui non si pensa invece soltanto a smargiassate teoriche, a raccomandazioni interessate, a sentenze da legulei?

È positivo che ben 22,000 individui sono privi di pane e di tetto, e che vi deve provvedere la pubblica carità. Fino all'altro giorno erano 18,000; sono adesso cresciuti così perchè sono cessati tanti lavori di urgenza per le chiuse delle rotte, lavori che occupavano 4000 uomini.

Quando mai penserà il governo a lavori radicali, che assicurino il vitto a tanta gente per lungo tempo, e che nel tempo stesso impediscano il ripetersi di tali disastri? L'ultimo non è forse tale che fiacca la energia di una generazione ed impedisce i risparmi di un'altra?

Non si sa come gli inondati vaghino qua e là, e che Venezia e Milano ne raccolsero tanti?

Non si sa che parecchi vennero raccolti nel convento di Praglia e che altri vi si dovrebbero raccogliere, mentre sorgono in ogni angolo baracche per raccogliervi più vicini al luogo del disastro, che gli infelici antepongono per l'amore del luogo che li vide nascere e li allevò?

E sapete quanto ricevono giornalmente gli sventurati per provvedere alla propria esistenza?

Essi ricevono solamente centesimi 18 (diciamo diciotto) per ciascun giorno. E il comitato fa sforzi veramente erculei per giungere a tale risultato, tanto più che deve pensare come nell'inverno siamo appena entrati e che ne avremo per assai lungo tempo. Guai se i Comuni non vi concorressero del proprio!

Fa d'uopo dunque che la carità cittadina si muova, perchè anche per questi tenui sussidi i Comitati di soccorso si potrebbero trovare senza mezzi, qualora la carità si esaurisse. Sono giunte anche l'altro giorno L. 50,000 dal Comitato centrale di Roma: ma ci vuole altro che questo!

Ecco perchè chiediamo che si continui a muoversi.

Un'occasione favorevole adesso sta per offrirsi; quella per la tombola telegrafica che si estrarrà domenica prossima in Roma.

Una sola settimana ci divide ormai dalla grande giornata; chi non vorrà approfittarne, tanto più che si potrebbe guadagnarvi 25,000 lire?

Comperate tutti, adunque, cartelle, e coopererete all'alleviamento di miserie straordinarie. Chi può dimenticare i nostri inondati?

#### Associazione Progressista.

— L'Associazione Costituzionale Progressista terrà questa sera (lunedì) 4 corr. alle 8, una seduta nella solita sala dell'Albergo al Paradiso per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rinnovazione della cariche sociali.

**Prelezione.** — Siamo informati che l'argomento della prelezione che il professore Romeo Taverni, di Roma, farà oggi nella sala B della nostra Università, alle ore 2 pom. sarà: *Fede ico Froebel autore dei giardini dell'infanzia.*

Sappiamo pure che il comitato delle signore patrono del giardino froebelliano agli Eremitani si farà rappresentare a questa prelezione.

Cogliamo questa occasione per annunciare i seguenti nuovi lavori dell'egregio professore: *La teoria della volontà libera, 1882* Pad. va. Di *Pitagora educatore, 1882* Roma. *Della educazione spartana, idem.* *Sopra il Paidagogos di Tito Flavio Clemente Alessandrino, idem.*

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta

Un portafoglio contenente varie carte di non valore.

Una chiave.

Per la prima volta.

Una camicia

Una placca di Metallo contenente il n. 1793 di appartenenza del commerciante girovago Costantini Valentino.

**Servizio ferroviario.** — Continuano i lamenti del pubblico sulla irregolarità del servizio ferroviario.

È inutile rilevare, perchè è noto a tutti, quanti gravi danni apportino tali irregolarità agli interessi del nostro paese.

Basta dire, che la posta di Roma

per arrivare nel Veneto impiega 48 ore!!!

L'amministrazione delle ferrovie lascia pacifica che i treni arrivino quando vogliono. Così per esempio sulla linea Bologna-Modena-Mantova-Verona Padova-Venezia, che è divenuta la via più breve per i nostri paesi dopo le inondazioni del Polesine, non vi è coincidenza di treni diretti!

Il treno diretto da Mantova per Verona parte mezz'ora prima dell'arrivo del diretto da Bologna-Modena.

Che non sia possibile di istituire dei diretti in comunicazione coi diretti da Bologna?

Che non sia possibile, tenuto conto del tempo impiegato nei trasbordi, fissare e mantenere degli orari precisi?

Che non sia possibile sollecitare i lavori che permettano di abbandonare questi noiosissimi trasbordi?

In Inghilterra, in America, in Germania, in Svizzera si comprendono queste cose e, quando avviene qualche inconveniente, si raddoppia l'energia per toglierlo — perchè si comprende quanto sia importante di aprire facili vie al commercio ed ai viaggiatori — da noi invece tutti dormono della grossa, o se la pigliano con un comodo degno del regno del *dolce far niente*. Che siano anche queste conseguenze dell'esercizio governativo?

**Per l'assassinio di Via Casin Vecchio.** — Siccome imputato dell'assassinio di Via Casin Vecchio era stato arrestato certo Zago, venditore ambulante di pipe. Sappiamo però che egli fu posto in libertà, avendo provato che in quella sera trovavasi a Bassano.

Si parla invece di altri arresti operati, per i quali l'autorità giudiziaria potrebbe trovarsi sulle tracce dell'assassinio. Tuttavia per non intralciarne le operazioni, conserveremo in argomento, com'è nostro dovere, la massima riserva, limitandoci a fare voti che queste voci siano realmente vere e tolgano il mistero che finora avvolge il truce misfatto.

**Caduta accidentale.** — La scorsa notte un poveruomo accidentalmente — forse per i ghiaccioli formati dalla neve caduta nel precedente giorno — scivolava e si contorceva il piede in modo da essergli impossibile il muoversi. — È certo Luigi Biasolo, d'anni 41, dell'Arcella.

Passando per di là l'appuntato di pubblica sicurezza Incerti lo raccolse, e curò per l'immediato suo trasporto al Civico Ospitale.

Notiamo però che al municipio l'appuntato si sarebbe attesa maggiore sollecitudine per fornimento del mezzo di trasporto. Che di notte al nostro municipio non si voglia pensare a un pronto servizio per caso di disgrazia?

**Società Filodrammatica P. Cossa.** — Siamo pregati di annunciare che la residenza della Società Filodrammatica Pietro Cossa trovasi a datare dal 1 dicembre, in Via San Gaetano al civico n. 3440, Palazzo Bressanin.

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia Chiarini ed Averino è alla metà dell'opera, poichè ha cominciato bene, anzi benissimo, il corso delle sue rappresentazioni. Il teatro, ieri a sera, non poteva essere più affollato: crediamo di non andar lontani dal vero calcolando a un migliaio e mezzo il numero degli spettatori. La prima pantomina piacque abbastanza, ed ebbe un successo di mezza illarità e mezzi applausi. La commedia troppo lunga per noiosetta e vacua che era, provocò dei rumorosi segni di disapprovazione della platea, specialmente al secondo atto. Il loggione, dal canto suo, gridava: *piavoli*; e non ci parve che quelle grida fossero all'indirizzo degli attori. Una gran parte del pubblico del loggione va a teatro solamente la domenica, e per quella volta alla settimana che ci va, ha la sua brava pretesa di godersi in santa pace lo spettacolo.

Il ballo fantastico *La rosa magica*, con trasformazioni, voli, ed altre dia-

volerie, fece scomparire interamente il malumore lasciato dalla commedia. Ce n'è per i gusti di tutti i *trasformisti* possibili, in questo ballo: persino la inaspettata comparsa di un convoglio ferroviario, che, per non essere da meno dei convogli veri ed autentici, ha bravamente *deragliato* traversando la scena. Applauditissimo e divertentissimo il sig. G. Averino, un *Pierrot* indiatolato che guizza, scivola, si contorce come una biscia, calza come una palla di gomma, e pare abbia risolto il quesito del moto perpetuo.

La messa in scena ed il vestiario sono decenti. I ballabili passano senza infamia, ma con poca lode.

Un consiglio crediamo di poter dare fin d'ora alla compagnia Chiarini ed Averino: Si tenga alle operette, ai balletti, alle pantomime più o meno fantastiche e... *trasformiste*, e quelle commedie non le somministri che in casi estremi, ed a dosi molto omeopatiche.

Questa sera l'operetta in tre atti, del maestro Casiraghi, *La festa in montagna*, ed il ballo *La Rosa magica*.

**Una al di.** — Tra due giovani speranze del Foro.

— Ebbene, tu hai molti clienti?..

— Lasciami stare: non ne ho nemmeno uno.

— Io sono nella tua stessa condizione.

— È inutile, amico mio: per avere clienti bisogna essere celebri; e per essere celebri bisogna avere dei clienti.

**Bollettino dello Stato Civile** del 29 novembre.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Zancopè Giuseppe di Antonio, contadino, celibe, con Giac. Antonia fu Giov. Maria, contadina, nubile, entrambi di Altichiero. — Callone detto Fai Giovanni fu Spiridione, cocchiere, celibe, con Faccin Antonia fu Antonio, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Borro Alfredo di Giov. Batta, d'anni 24½ di Padova.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 1.

**Morti.** — Ravazzolo Natale fu Matteo, d'anni 72, manovale, celibe. — Sartori Virginia fu Luigi, d'anni 60, r. pensionata, nubile. — Costantini Gastaldi Anna fu Angelo, d'anni 72, casalinga, vedova.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.  
Boccarin Barlosse Teresa fu Davide, d'anni 55, casalinga, vedova, di Torreglia. — Galiolo Antonio fu Giuseppe, d'anni 70, industriale, celibe, di Vigonza.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**BIRRARIA S. FERMO.** — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 7 1/2.

**GAZZETTINO**

**Titoli ipotecari.** — Si annuncia l'emissione di 602 Obbligazioni Sparanise — titoli assicurati con ipoteca.

Questa nuova forma di mobilitare le risorse dei Comuni è assai ingegnosa perchè facilita le opere pubbliche di cui molte città hanno vero bisogno, ed offre ai capitalisti un impiego il più tranquillo che si possa desiderare.

Infatti Sparanise se ne serve per pagare le spese di un'opera assai proficua — l'avenuta costruzione di un'acquedotto.

Invidiamo i fortunati che potranno acquistare questi titoli che fra le altre cose sono emessi a buon mercato.

**Ultime Notizie**

Il Comitato dei deputati delle provincie inondate ha riferito, all'adunanza dei deputati stessi, l'esito delle nuove pratiche fatte presso i ministri delle finanze e dei lavori pubblici. Il ministro Baccarini presenterà un progetto col quale si assegnano dieci milioni per concorrere nelle spese incombenti ai Consorzi, ai Comuni e alle Provincie per pubblici lavori. Il concorso dello Stato in queste spese

sarà del 50 per cento. Il ministro Magliani, dal suo canto, presenterà un progetto per la distribuzione di sei milioni e mezzo a beneficio dei poveri, ed a sussidio dei possidenti e industriali danneggiati.

I sussidi saranno dati a mite interesse, e dovranno essere restituiti con lunghe rateazioni. Una speciale commissione regolerà gli assegni. Un altro progetto provvederà a facilitare le operazioni di credito ai Consorzi, ai Comuni, alle provincie per le somme ad essi occorrenti. Un milione e mezzo sarà posto a credito del Ministero delle guerra per le spese da esso fatte in occasione dei disastri.

Si parlò anche di chiedere il completo esonero dalle imposte, anziché la sospensione: e pare che la questione sarà portata alla Camera dall'on. Crispi.

Il *Secolo* ha, per dispaccio, da Roma 3:

« Ieri è arrivato l'on. Sella.

« Corra voce che egli pure sia contrario al trasformismo, e che si unirebbe a coloro che lo combattono apertamente.

« Finora però si ritiene sempre probabile che Depretis, vista l'attitudine della Sinistra, recada dai suoi propositi, continuando a governare con questo partito. »

L'onorevole Depretis è sempre a letto; oltre al male alla gola (*gripp*) è tormentato da una congiuntivite. Il presidente del Consiglio non potrà uscire di casa che fra una diecina di giorni.

Il Consiglio di Stato (sezione giustizia) espresse il parere che non si debba concedere l'estradizione, chiesta dal governo austriaco, dei due emigrati triestini, Levi e Parenzani.

Eguale parere è stato dato nei giorni scorsi dalla sezione d'accusa della Corte d'appello di Venezia.

Corre voce che l'elezione di Coccapieller sia contestata perchè, non avendo mai rinunciato alla nazionalità svizzera, non possiede la cittadinanza italiana.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**LONDRA, 3.** — Granville ricevette in nome della regina gli ambasciatori malgasci, presentanti le credenziali. Fawcett è ammalato di febbre tifoidica.

**CAIRO, 3.** — Il Consiglio di guerra si riunì oggi per giudicare Araby pascià. Si assicura che in seguito ad accomodamenti fra Dufferin, il governo egiziano e gli avvocati le discussioni dureranno un solo giorno. La sentenza è già stabilita.

Borelli si ritirò, allegando al Consiglio di guerra che il 10 per cento delle truppe inglesi è attualmente malate.

**PORTO SAID, 2.** — Il *Raffaele Rubatino*, della Navigazione Italiana, è partito per Bombay.

**ROMA, 3.** — Oggi alla Camera ebbe luogo l'adunanza dei deputati delle provincie inondate.

Il Comitato esecutivo comunicato che furono ottenuti finora trattando col Governo, i seguenti provvedimenti: la sospensione delle imposte sui terreni inondati, le concessioni sulle imposte sui fabbricati e sulla ricchezza mobile già note — la sollecita esecuzione di tutte le opere idrauliche e stradali spettanti al Governo — il concorso dello Stato nella misura del 50 per cento per il ripristino e la riparazione delle opere stradali idrauliche spettanti alle Provincie, ai Comuni e ai Consorzi — il sollievo del contributo provinciale nelle opere idrauliche di II categoria pel biennio 1883-84, — dei sussidi per milioni sei e mezzo ai danneggiati più bisognosi e da distribuirsi con un criterio da stabilirsi da una Commissione nominata con decreto reale, — ammessa la massima di concedere prestiti alle Provincie, ai Comuni, ai Consorzi e ai privati a mite interesse, ed a lunga rateazione con criteri da stabilirsi.

La deputazione delle provincie danneggiate e il Comitato, insistono per ottenere concessioni anche maggiori.

**LONDRA, 3.** — L'arcivescovo di Cantorbury è morto.

**BERLINO, 3.** — Davit fu citato

martedì dinanzi al tribunale del banco della Regina per discorsi sediziosi. **COSTANTINOPOLI, 3.** — Said fu rinominato primo ministro, ed Osman fu rinominato ministro della guerra. Gli altri cambiamenti sono finora ignorati.

**CAIRO, 3.** — Araby è comparso solo stamane dinanzi al consiglio di guerra come accusato. Bradley dichiarò che Araby si confessava colpevole; l'udienza durò cinque minuti. La Corte ha pronunciato la sentenza di Araby. Fu condannato a morte, ma il Kedive commutò la condanna in esilio perpetuo dal territorio egiziano. Credesi che si ritirerà in qualche città del territorio inglese.

**VITTORIO PODRECCA, Direttore.**

**ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.**

**Inserzioni a Pagamento**

**PRESTITO A PREMIO**  
**Bevilacqua La Masa**

**AVVISO**

A rendere possibile la sistemazione del suddetto Prestito a premio Bevilacqua La Masa, si invitano tutti portatori delle obbligazioni del Prestito stesso a depositare nelle casse di uno degli isti uti sotto indicati, che gentilmente hanno accettato l'incarico, le Obbligazioni da loro possedute, con dichiarazione di venderle al prezzo di lire quattro per ciascuna Obbligazione, nette di spesa, qualora tale vendita sia accettata entro il 12 dicembre c. e il pagamento del prezzo abbia a seguire entro il 10 gennaio 1883.

Ai portatori di Obbligazioni è data facoltà, in luogo di incassare il prezzo di lire 4 per Obbligazione; di partecipare pel corrispondente importo all'operazione per la sistemazione del Prestito, purchè ciò dichiarino non più tardi del 20 dicembre corr. e purchè la partecipazione sia chiesta per gruppi non minori di N. 5000 Obbligazioni, o suoi multipli, rappresentati, per gli effetti della partecipazione stessa, da una sola persona.

Presso i sotto indicati istituti si trovano a disposizione le modiche occorrenti agli scopi summenzionati, avvertendo che il depositante dovrà portare seco un biglietto destinato a identificare il pacco delle Obbligazioni da ricevere dall'istituto, previo numerazione delle stesse.

I depositi si ricevono presso i seguenti istituti dal 27 novembre al 9 dicembre corr.:

Cassa di Risparmio, Sede di Milano — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze, Roma, Torino e Genova — Banca Veneta di Depositi e Conti correnti in Venezia e Padova — Banca Nazionale presso sua Sede e Succursali — Banca di Verona, in Verona.

Milano, 23 novembre 1882.

La Commissione:  
Luigi Cusani — Cesare Finzi — Rag. Paolo Cardani. 2895

**MUNICIPIO di SPARANISE**  
PROVINCIA DI CASERTA

**PRESTITO AD INTERESSI**  
Garantito con prima ipoteca

**Unico debito del Comune**

Sottoscrizione pubblica nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882. N. 602 Obbligazioni ipotecarie di lire 500 ciascuna frontando lire 25 nette all'anno e rimborsabili alla pari in soli 40 anni.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta.

Le Obbligazioni Sparanise con godimento dal 1 dicembre 1882, vengono emesse a L. 431.50 che si riducono a sole lire 417 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottosc. dal 2 al 6 dicembre 1882  
» 50. — al Riparto  
» 100. — al 20 dicembre  
» 100. — al 31 id.  
L. 431.50 al 15 genn. 1883  
meno: » 14.50 per interessi anticipati dal 1 dicembre  
» 117. — al 30 giug. 1883 che si computa come si computa  
Tot. L. 417. — come costante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 pagherà sole L. 415 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

**GARANZIE.**

Il Comune di Sparanise proprietario di estesa zona di terreni coltivati, e di un grande acquedotto a garanzia delle Obbligazioni

1° ha vincolato il suo bilancio;  
2° ha iscritta ipoteca sulle sue proprietà rurali ed anche sull'acquedotto;  
3° ha ceduto le rendite degli stabili e dell'acquedotto;  
4° il Tesoriere Comunale si è obbligato a tenere tali entrate a disposizione dei portatori delle Obbligazioni.

La ipoteca fu iscritta all'Ufficio di S. Maria Capua Vetere addì 17 novembre 1882 al N. 10955.

Le Obbligazioni Comunali ipotecarie come queste di Sparanise offrono vantaggi e sicurezza superiori a qualsiasi altro titolo, e devono apprezzare in modo speciale negli attuali momenti, perchè a differenza della Rendita degli Stati e dei Valori bancari ed industriali, non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per vicende politiche e crisi finanziarie.

**La sottoscrizione pubblica** è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882

in Sparanise presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso i signori U. Gesser e C.<sup>a</sup>

in Torino presso la Unione Banche Piemontese Subalpina.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Padova presso Carlo Vason, e A. Basevi. 2890

**Birraria S. Fermo**

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2

concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera a prezzi modicissimi. 2892

Il Conduttore.

**Acqua Aurora**

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

**ANTONIO BULGARELLI**

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze aromatiche igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latte, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio** e **Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180

Si eseguisce **Viglietti da visita** a **L. 1,50 al cento**

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . **» 1,50**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescative del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

**Ernesto Pagliano**

**SANO MALATICCIO**



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; tutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una reputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole **L. 1,25 c.**, la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette **Pillole** ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle **Pillole svizzere** tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere **Pillole svizzere** che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, **Cerato**, — **Bologna** **Zarri Bonavia**, **Cavina**, **Veratti** e **Bernaroli**. — **Brescia**, **Grassi** e **Girardi**. — **Bassano**, **Fontana**, **Fabris**, **Tecchio** e **Vaccari** — **Rovigo**, **Fabris** e **T. Minelli**. — **Mantova**, **Rigatelli**, **Torta** e **D. Mondo** — **Verona**, **Ruzzenetti**, **Frinzi** e **Cagliari** — **Vicenza**, **Della Vecchia**, **Trevarotto**, **Valeri Congato**. (2126)

**TOSSE - VOCE - ASMA**

LE RACCOMANDATE

**Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste **Pastiglie** sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi** e **Dura** farmacisti successori **Cerato Ponte** **San Leonardo**, **Pianeri** e **Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri**, **Beltrame**, **Rossi** — **Marostica** **Ragazzoni** — **Bassano** **Fontana**, **Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscatini** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via **Leoncino**, 8 — **Legnago** **Farmacia De Stefani** — **Padova** **Magazzino** e **Farmacia L. Cornelio**.

Trovansi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian**, **G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Ancona** **L. Passarella**, **Pompei** e **C.** — **Cittadella** **F. Cegan** — **Motta di Livenza** **Sartori** e **Callegari** — **Novara** **Vicentina** **Porta** e **Sartorelli** — **Cedroipo** **G. B. Cantoni** — **Lonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova** **G. Rigatelli**. 2869

**PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE**

**ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST**

AUTORIZZATA IN ITALIA

**CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

**Previdenza** e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — **Capitali** o **rendite** in caso di morte — **Pensioni** nella vecchiaia — **Sovvenzioni** per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della **Grandine**, **Tariffe moderate**, **correntezza** e **sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni**.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in **Venezia**, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di **Padova** **Sabbato di S. Levi**, Via **Municipio**, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806